

VareseNews

“Per celebrare l'Italia, esponiamo il sipario del Condominio”

Pubblicato: Martedì 22 Giugno 2010

Per celebrare il centocinquantenario dell'Unità d'Italia, rispolveriamo lo storico sipario del Condominio, un gigantesco dipinto di soggetto risorgimentale. È questa la proposta che le **associazioni storiche e culturali della città** hanno presentato all'assessore alla cultura in vista delle celebrazioni del 2010. «Un'occasione per una **rievocazione storica degli avvenimenti risorgimentali** gallaratesi ma anche per un ricordo dei personaggi che uscirono da quel sipario: dai futuristi a Irma Grammatica e Ruggero Ruggeri».

La Delegazione FAI del Seprio, l'Associazione Mazziniana Italiana, il Circolo Garibaldi e il Circolo L'Incontro chiedono «**una esposizione alla cittadinanza** del sipario storico del Teatro Condominio» e suggeriscono anche **una data precisa, il 21 ottobre 2010**, centocinquantenario del **Plebiscito che portò Napoli nel neonato Regno d'Italia**. Proprio questo fatto storico è infatti il soggetto del sipario dipinto, opera del pittore milanese Gerolamo Induno, che si aprì per la prima volta il 7 dicembre 1864. «**La storia di quel sipario**, oggi in grave stato di deterioramento, praticamente illeggibile, ormai forse irrecuperabile, **si intreccia con quella della città di Gallarate** e con quella della Nazione. Oltre a spettacoli teatrali il Condominio ha ospitato, in quasi centocinquanta anni, conferenze e veglioni benefici – da qui partirono le Società di Mutuo Soccorso cittadino – ma anche dimostrazioni patriottiche: memorabile quella con Cesare Battisti nel novembre del 1914. Il grande sipario di Gerolamo Induno – dieci metri per otto – si aprì per l'ultima volta il 23 dicembre 1949. Poi passò in diversi magazzini, fino alla **attuale collocazione in un deposito di Palazzo Broletto**». Visto lo stato di conservazione, le associazioni propongono di valutare **l'idea di un restauro**: «Il progetto – spiegano – potrebbe poi essere sottoposto alla Fondazione Cariplo per il relativo finanziamento».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it